TUTTOVOLA ALL'RCR 2017 - 1° MEMORIAL L. ROSSI

Domenica 14 Maggio 2017 il Club R.C.R. "R. Nardini" ha organizzato un incontro in memoria del socio Luigi Rossi, amico indimenticabile ed una delle pietre miliari dell'associazione.

All'evento hanno partecipato diversi membri del Club assieme ad alcuni amici di altri gruppi del panorama aeromodellistico laziale; tutti hanno voluto dare il proprio contributo portando in volo gli aeromodelli più belli che avevano a disposizione. Ma passiamo ora ai fatti! Dopo il consueto benvenuto, il Presidente del Club (Marcello Maurizi) ha dichiarato l'apertura dell'incontro ed ha organizzato il briefing di sicurezza pre-volo per illustrare ai partecipanti le regole da osservare. I lanci si sono susseguiti senza soluzione di continuità per tutta la mattinata, mentre intanto cominciava ad affluire anche un po' di pubblico. La giornata è stata caratterizzata da un cielo quasi sempre azzurro e da un leggero vento da sud, che ha reso gradevolissimo stare all'aria aperta sotto il sole. Gli aeromodelli sono stati sistemati comunque all'interno di alcuni gazebo, predisposti dall'organizzazione, e sotto la tettoia della piazzola di volo, allo scopo di ripararli dal caldo. Le esibizioni, pur nelle loro diversità visto che si tratta di un Tuttovola, sono state tutte splendide ed hanno raccolto applausi di pubblico e piloti ad ogni volo. Si è partiti con Marco Montebovi che, con il suo Spitfire, ha eseguito con grande maestria manovre acrobatiche al limite, non certo ideali per una semiriproduzione. Poi a seguire Marco Maurizi ha portato in volo il suo bimotore elettrico Partenavia P-68 con luci di atterraggio ed eliche controrotanti, costruito da un kit interamente in balsa. Il volo è stato molto realistico e le manovre plastiche e lente, tipiche di un velivolo a due motori. Beppe Braccini ci ha deliziato con il suo stupendo triplano Fokker Dr.1, con marche originali del Barone Rosso, ed è stato bravissimo nel portare a terra il modello senza danni dopo che il motore si era spento in volo. Per un aereo semiriproduzione con tre ali non è certo cosa semplice! Paolo Cappuccilli ha volato con il suo MB 339 Fly Fly impressionando il pubblico presente con veloci tonneaux a bassa quota, scampanate ed eseguendo virate a coltello mozzafiato. E pensare che Paolo diversi anni fa pilotava quello vero! Gli amici di Sora, Mirko e Nicola, ci hanno mostrato le loro notevoli qualità di pilotaggio nel volo 3D con i propri acrobatici con motore a benzina. Magnifiche le evoluzioni da parte di ambedue i piloti: hovering ed altre figure 3D con aeromodelloni di oltre 2m di apertura alare. Da rimanere a bocca aperta! Mirko purtroppo ha avuto qualche noia al motore che, non perfetto al 100%, si è pure spento in volo in un punto critico; la bravura del pilota ha però permesso al modello di atterrare senza un graffio. Degno di nota è stato il volo del Presidente Marcello Maurizi con il suo Corsair da quasi 2m di apertura alare. Dopo un decollo ed un volo assai realistico, al momento di atterrare, Marcello si rende conto che solo uno dei due carrelli è uscito e che l'altro è rimasto chiuso. Effettua allora alcune manovre acrobatiche per cercare di sbloccare la situazione, ma non c'è nulla da fare; il carrello rimane chiuso! Dopo un breve consulto con il suo secondo (il figlio Marco) decidono di atterrare sulla pista con un solo carrello. La manovra viene eseguita "da manuale" con il Corsair che atterra delicatamente, nonostante il suo peso non indifferente, e si adagia lentamente da un lato sulla pista non appena smaltisce la sua velocità. Nessun graffio anche in questa situazione! Il pubblico applaude e si complimenta con il pilota a suon di urla ed abbracci. I voli proseguono e molti piloti si cimentano con altri loro aerei. Marco Montebovi vola con il suo Stits Playboy rosso ed esegue manovre acrobatiche con un aeromodello certamente più idoneo dello Spitfire. Marco Maurizi propone invece il suo Reggiane 2005, con il quale effettua alcune manovre tipiche degli aerei da caccia della seconda guerra mondiale (looping, tonneaux e passaggi a bassa quota). Anche l'amico Beppe Braccini ha cambiato modello ed ha volato con un delta con motore a scoppio in grado di raggiungere ben 208 km/h, decollando verticalmente. Un missile! Interessante è stato anche il modello autoprogettato e costruito dall'ing. Giorgio Cappuccilli, papà dell'amico Paolo. Il modello, un ala alta con flaps e carrelli retrattili, è di dimensioni generose ed è munito di sistema di avviamento elettrico del motore. Un gioiellino ad ingranaggi perfettamente funzionante! Il modello è stato collaudato da Paolo con successo direttamente alla manifestazione. L'amico Stefano Federici del Club Ali sul Tevere ha portato in volo il suo Saphir, un acrobatico vintage costruito partendo solo dal disegno (ritrovato su internet!), ed ha presentato un programma F3A deliziandoci con figure acrobatiche perfettamente disegnate nel cielo azzurro.

Come fuori programma, Il Club R.C.R. ha accolto due ULM della vicina aviosupeficie "La Celsetta" che, comandati da Giuseppe Gabbi, hanno effettuato passaggi a bassa quota ed atterraggi, catturando l'attenzione del pubblico presente.

Si arriva quindi alla pausa pranzo dove le nostre infaticabili signore hanno preparato aperitivo e pranzo luculliano per tutti gli ospiti. Al pomeriggio si riprende con i voli. Roberto Cesari ed Alessandro Cherubini si dilettano con i loro acrobatici, realizzati in legno e carbonio ed equipaggiati rispettivamente con motore elettrico ed a benzina, volteggiando nel cielo che comincia però ad annuvolarsi. "*Last but not least"* anche il nostro Paolo Montesi, Presidente SAM, che ha voluto omaggiare l'evento portando in volo il suo Lanzo Bomber, un oldtimer di circa 2 m di apertura alare di costruzione classica (centine ed ordinate in legno e rivestimento in tela), spinto da un motore Spark a puntine. L'aeromodello, trainato dal suo propulsore, ha raggiunto una quota ragguardevole ed è rientrato sulla pista semplicemente planando, proprio come si faceva anni fa.

Tra un volo e l'altro, si arriva al momento dei saluti. Davanti a tutti, il Presidente ha voluto consegnare a Rosalba, moglie di Luigi, ed alla sua famiglia una targa ricordo, come segno del grande affetto che tutto il Club nutriva e nutre verso il caro Luigi. Rosalba ha invece scritto un messaggio che ha voluto fosse letto dal Presidente. Il momento è stato molto toccante; il ricordo di Gigi ha rotto più volte la voce del Presidente ed ha commosso i molti presenti.

A seguire è stato consegnato un omaggio ai partecipanti ed agli organizzatori e, così facendo, l'incontro è andato a concludersi.

Cosa dire di questo Tuttovola? E' stata una esperienza emozionante da tutti i punti di vista (aeromodellistico e non). Un Tuttovola un po' diverso dai precedenti per l'assenza di un nostro caro amico. Per chi ha organizzato è stata sicuramente esperienza faticosa ma tutta l'organizzazione ha lavorato bene e compatta per la perfetta riuscita dell'evento e per rendere omaggio nel miglior modo possibile ad un caro amico. E siamo certi che anche il nostro Luigi da lassù si sia divertito a vederla.

.